

LO STILE DI SENECA

1) La costante: periodi molto brevi in paratassi per asindeto, o ipotassi semplice, completamente diversi dall'elaborata concinnitas ciceroniana:

Esempio 1

Haec paria sunt: non eris, nec fuisti: utrumque tempus est alienum.

Queste situazioni sono eguali: non sarai e non fosti: l'uno e l'altro tempo ti è estraneo.

Esempio2

Tale quiddam cogitemus fieri etiam in aere. Cum spissior factus est, sentire plagam potest; lux solis aut lunae incurrens recedere illum in circulos cogit.

Qualcosa di simile potremmo pensare che avvenga nell'aria. Quando è diventata abbastanza densa, può sentire l'urto; la luce del sole o della luna colpendola la costringe a ritirarsi in circoli.

2) Contrariamente al periodare ciceroniano, in lunghe frasi, conviene procedere una proposizione per volta, dando precedenza sempre al nominativo.

Esempio 1

Aequae enim impotens sui est, decoris oblita, necessitudinum immemor, in (eo) **quod coepit**, pertinax et intenta, rationali consiliisque praeclusa, vanis agitata causis, ad dispectum aequi verique inhabilis, ruinis simillima, **quae super id quod oppressere, franguntur.**

Infatti non c'è dubbio **non sa** controllarsi, dimentica del decoro, immemore dei parenti, **pertinace e intenta** in quello che ha intrapreso, **preclusa** alla ragionevolezza e all'equilibrio, **agitata** da vane ragioni, **inabile** alla conoscenza del giusto e del vero, **molto simile** a quelle rovine che crollano sopra ciò che hanno gravato.

Esempio 2

...**labra** quatiuntur, **dentes** comprimuntur, horrent ac surriguntur **capilli**, **spiritus** (=respiro;fit) coactus ac stridens, articulorum se ipsos torquentium (auditur) **sonus**, **gemitus** (audiuntur) **mugitusque** **et** parum explanatis vocibus **sermo** praeruptus **et** complosae saepius **manus** **et** epulsata **humus** pedibus **et totum concitum corpus magnasque irae minas agens**, foeda visu et horrenda (est) **facies depravantium** se atque **intumescentium**.

...le **labbra** tremano, i **denti** si serrano, i **capelli** inorridiscono e si drizzano, il **respiro** diventa costretto e sibilante, si sente il **suono** delle aricolazioni che si torcono su se stesse, si sentono i **muggiti** **e** un **discorso** rotto con parole poco chiare **e** le **mani** spesso che battono **e** la terra picchiata dai piedi **e mostrando un corpo tutto concitato e grandi minacce di ira**, l'**aspetto** **degli infuriati e degli adirati** orribile e brutto a essere visto.

3) Omissione reale o supposta del verbo reggente principale

Esempio 1

Quid (sunt/faciunt) illi

qui operati sunt

in componendis

audiendis

discendis canticis

dum vocem in flexus modulationis inertissimae torquent

cuius rectum cursum natura **et optimum et simplicissimum** fecit,

quorum digiti aliquod intra se carmen **metientes** semper sonant,

quorum exauditur tacita modulatio

cum ad res serias, etiam saepe tristes adhibiti sunt.

Che cosa (**sono/valgono/fanno**) quelli **che** sono occupati a comporre, ad ascoltare, a imparare canti mentre piegano la voce di cui la natura ha fatto un corso retto **e** ottimo **e** semplicissimo in flessioni di una modulazione assai sterile, **le cui** dita tra di loro suonano sempre qualche canto percorrendolo, **la cui** melodia si estende silenziosa quando sono occupati in cose serie e spesso anche tristi.

Esempio 2

Si quis itaque ex istis dixerit

qui philosophiam conlatrant,

quod solent

« Quare ergo tu fortius loqueris

quam vivis ?

Quare superiori verba summittis ;

et pecuniam necessarium tibi instrumentum existimas,

et damno moveris,

et lacrimas demittis,

audita conjugis aut amici morte,

et respicis famam,

et malignis sermonibus tangeris ?

Quare cultius rus tibi est

quam naturalis usus desiderat ?

cur non ad præscriptum tuum cœnas ?

cur tibi nitidior supellex est ?

cur apud te vinum ætate tua vetustius bibitur ?

cur arvum disponitur ?

cur arbores præter umbram nihil daturæ conseruntur ?

quare uxor tua locupletis domus censum auribus gerit ?

quare pædagogium pretiosa veste succingitur ?.....

Cur trans mare possides ?

cur plura quam nosti ?

nunc hoc respondebo tibi:

Non sum sapiens... nec ero.

Pertanto se qualcuno tra codesti i quali sparlacchiano di filosofia, avrà detto quello che sono soliti dire: "Per quale ragione perciò parli più nobilmente di quello che vivi? Per quale ragione sottometti le tue parole a un superiore e ritieni il denaro uno strumento necessario per te e sei

mosso da un danno e spargi lacrime, dopo aver udita la morte della moglie o dell'amico e dai retta alla fama e sei toccato dalle parole maligne? Per quale ragione una campagna più ricca è a te che l'uso rende necessario? Perché non mangi secondo quello che consigli? Perché a te è una suppellettile troppo ricca? Perché presso di te si beve un vino più vecchio della tua età? Perché è usato l'oro? Perché sono seminati alberi destinati a dare niente altro che ombra? Per quale ragione tua moglie porta alle orecchie un capitale della tua ricca casa? Perché la servitù è coperta da una veste preziosa? Perché hai possedimenti oltre il mare? Perché hai più cose di quelle che conosci?..

Ora risponderò così a te: Non sono sapiente... né lo sarò.

4) Elisione del verbo esse anche nella proposizione principale reggente

Esempio 1

Egregium versum (fuit) et dignum qui non e pulpito exiret.

E' stata un'affermazione importante e degna di non essere uscita da una scena.

5) Cattura nella proposizione relativa del sostantivo di cui il relativo fa da pronome

Esempio 1

Vis tu scire te ad omnis expositum ictus stare et illa quae alios tela fixerunt circa te vibrasse?

Vuoi renderti conto di trovarti esposto a tutti i colpi della fortuna e che **quelle frecce** che hanno colpito gli altri sono passate accanto a te.

6) Spesso si segue una certa simmetria

Si vedano gli esempi 1 e 2 della 3

7) Aggettivi e participi sostantivati

Esempio 1

Exige itaque a me, non ut optimis par sim, sed ut malis melior.

Esigi pertanto da me non che sia pari ai **migliori**, ma migliore dei **cattivi**.

Esempio 2

Nam ut furentium certa iudicia sunt... ita irascentium eadem signa sunt.

Infatti come certi giudizi sono dei **pazzi**... così gli stessi atteggiamenti sono degli **iracondi**.

8) Andamento a domanda e risposta

Esempio 1 >>> Si veda l'esempio 2 della 3

Esempio 2

"Nihil - inquis -illi post tantam petulantiam mali factum est?", Immo boni; nam coepit Catonem nosse.

Domandi: "Non gli accadde nulla di male dopo tanta sfrontatezza?" Anzi, del bene; infatti comincio a conoscere Catone.

9) Frequente l'esposizione in seconda persona

Esempio 1 >>> Si veda l'esempio 1 della 11

Esempio 2 >>> Si veda l'esempio 2 della 15

10) Frequenti le domande retoriche

Esempio 1

Quis unquam vestrum de exilio, de egestate, de luctu cogitare ausus est?

Chi mai di voi ha osato riflettere sull'esilio, sulla povertà, sul lutto?

Esempio 2

Quis unquam res suas quasi periturus aspexit?

Chi mai ha guardato le sue cose come se fosse sul punto di morire?

11) Frequenti le antitesi

Esempio 1

...alium quidem percussisti, sed me petisti.

...invero hai percosso un **altro**, ma hai cercato **me**.

Esempio 2

Aufert vim praesentibus malis qui futura prospexit.

Aumenta la forza per i mali **presenti** chi ha previsto i **futuri**.

Esempio 3

...adversus alia maledicta mores et vitam convulnerantia frontis illi firmitas constitit, adversus hoc tam absurdum lacrimae prociderunt...

...contro altri insulti che colpivano i suoi costumi e la vita, **mantenne la fermezza** della **fronte**, verso questa cosa tanto assurda, **scesero le lacrime**.

12) Metonimia e sineddoche

Esempio 1

Quid quod offendimur... si quis vitium aliquod corporis aut linguae exprimit?

Perciò perché ci offendiamo... se qualcuno mette in evidenza qualche nostro vizio del corpo o **della lingua**?

Esempio 2 >>> Esempio 3 della 11

13) Anafore spesso espresse dal pronome relativo o interrogativo

Esempio 1

Quomodo exscandescunt

si quid ex iuba sua decisum est,

si quid extra ordinem iacuit...

In che modo si adirano **se qualcosa** è stata tagliata dalla loro chioma, **se qualcosa** è stato messo in disordine...

Esempio 2

Quis est istorum

qui non malit rem publicam turbari quam comam suam?

qui non sollicitior sit de capitis sui decore quam de salute?

qui non comptior esset malit quam honestior?

Chi c'è tra codesti **che non** preferisca che lo stato sia sconvolto piuttosto che la sua chioma; **che non** sia più sollecito del decoro della sua testa che della sua stessa salute? **che non** preferisca essere più elegante che onesto?

Esempio 3 >>> si veda l'esempio 1 della 3

Esempio 4 >>> si veda l'esempio 2 della 3

14) Polisindeto

Esempio 1 >>> si veda l'esempio 1 della 3

Esempio 2 >>> si veda l'esempio 2 della 3

Esempio 3 >>> si veda l'esempio 2 della 2

15) Metafore

Esempio 1

...expecta vulnus et illa superne volantia cum sagittis pilisque saxa in tuum puta librata esse corpus.

...attendi la **ferita** e considera che quei **sassi** che volano in alto con le **frecce** e i **giavellotti** sono stati scagliati contro il tuo **corpo**.

Esempio 2

In senatu flentem vidimus Fidem Cornelium, Nasonis Ovidi generum, cum illum Corbulo struthocamelum depilatum (esse) dixisset...

Nel senato abbiamo visto Fido Cornelio, genero di Ovidio Nasone, che piangeva, avendogli detto Corbulo che era uno **stuzzo spennacchiato...**

16) Anastrofi senza essere necessariamente in poesia

Esempio 1 >>> si veda l'esempio 1 della 15

17) Variatio

Esempio 1 >>> Si veda l'esempio 2 della 2

Esempio 2

Expecto epistulas tuas, quibus mihi indices circuitus Siciliae quid tibi novi ostenderit et omnia de ipsa Carybdi certiora.

Attendo una tua lettera con la quale mi indichi **che cosa ti abbia rivelato il giro della Sicilia e ogni notizia più certa sulla stessa Cariddi.**

18) Detti lapidari, a volte espressi con il perfetto gnomico.

Esempio 1

...cuivis potest accidere quod cuiquam potest (accidere).

...a chiunque può capitare ciò che può capitare a ciascuno.

Esempio 2

...Quidam dixerunt iram brevem insaniam (esse).

Certi dicono che l'ira sia una breve pazzia.

Esempio 3

tanta animorum inbecillitas est, ubi ratio discessit.

Così grande è la fragilità degli animi, quando la ragione viene meno.

Esempio 4

Gentes populi que mutaverunt sedem.

Popoli e nazioni cambiano sede.

Esempio 5

Nemo risum praebuit qui ex se cepit.

Nessuno offre l'occasione della canzonatura se la coglie da se stesso.